

TORINO / Intervista esclusiva al curatore della *Corona Patrvm Erasmiana* promossa e realizzata dal Centro studi Erasmo da Rotterdam

Lo studioso vercellese Renato Uglione ha presentato una prestigiosa "collana" di testi patristici e umanistici

Mercoledì 23 maggio è stata ufficialmente presentata a Torino, presso la Biblioteca Nazionale, una nuova collana internazionale di testi cristiani (antichi e dell'età umanistica) *Corona Patrvm Erasmiana* (Cpe), promossa dal Centro europeo di studi umanistici "Erasmo da Rotterdam" di Torino (Cesu), fondato e diretto dal vercellese prof. Renato Uglione, vicepresidente nazionale dell'Associazione italiana di cultura classica, con la preziosa collaborazione di un altro vercellese, il prof. Cesare Riccardi, amministratore del medesimo Centro studi.

Il prof. Uglione, tra l'altro, pur operando a Torino fin dagli anni degli studi universitari, non ha mai tagliato del tutto le radici col mondo ecclesiale vercellese: proprio quest'anno celebra, infatti, i 50 anni esatti (1968-2018) di abbonamento ininterrotto al nostro settimanale prima come *L'Eusebiano* e poi come *Corriere eusebiano*...

Lo abbiamo intervistato per avere da lui notizie di prima mano su questo importantissimo progetto editoriale, di alto spessore scientifico-culturale e di respiro europeo ed ecclesiale.

Prof. Uglione, ci presenti brevemente il Centro Europeo di Studi Umanistici "Erasmo da Rotterdam" da Lei fondato e diretto e promotore della collana Corona Patrvm Erasmiana...

Il Centro europeo di studi umanistici "Erasmo da Rotterdam" di Torino (Cesu) - nato dieci anni fa dalla costola della delegazione

torinese dell'Associazione Italiana di Cultura Classica, operante quest'ultima a Torino da ormai 40 anni - decide, nell'atto stesso della sua fondazione, di dare avvio a una intrapresa editoriale di ampio respiro e di alto spessore culturale e scientifico: una collana internazionale di testi patristici ed umanistici intitolata *Corona Patrvm Erasmiana* (Cpe). Il titolo prescelto si spiega con l'intento che i promotori si erano prefissati al momento della fondazione del Centro studi: quello, cioè, di divulgare la conoscenza del ricchissimo patrimonio letterario del "classicismo cristiano" propiziato dall'opera dei Padri della Chiesa e compiutamente realizzato dagli umanisti in seno alla viva tradizione culturale dell'Occidente europeo.

Come è strutturata questa nuova collana?

Il corpus della Cpe si presenta articolato in due serie distinte: una *Series Patristica* (contrassegnata dalla copertina rossa dei volumi) e una *Series Humanistica* (contrassegnata dalla copertina azzurra), armonizzando così al proprio interno un prestigioso catalogo "bifronte" di opere dei padri fondatori della civiltà europea, frutto del durevole e fecondo dialogo fra ellenismo, romanità e cristianesimo, coerentemente riconosciuti negli scrittori della longeva tradizione spirituale che può agevolmente riassumersi, in piena età di *renatae litterae*, nel nome del suo più emblematico rappresentante: **Desiderio Erasmo da Rotterdam**, il "classico"



L'intervento di presentazione della Collana da parte del prof. Renato Uglione. A destra l'auditorium della Biblioteca Nazionale di Torino gremita per l'evento

moderno che meglio ha saputo incarnare il modello dell'umanista cristiano, improntando l'intera sua opera ai valori e agli ideali della *docta pietas*, e che vanta con la nostra città di Torino un legame tutto particolare, essendosi - com'è risaputo - laureato in teologia proprio nella nostra Università nel lontano 1506. La collana, pubblicata per i tipi della prestigiosa casa editrice torinese **Loescher**, offrirà pertanto al pubblico degli studiosi l'opportunità di giovare di nuove edizioni di testi patristici e umanistici: edizioni scientificamente sorvegliate, autorevoli e moderne, sempre corredate di traduzione e ampio commentario e di strumenti bibliografici interamente aggiornati, oltre a indici ed eventuali appendici. L'alto livello culturale è inoltre garantito dagli autorevoli membri della Presidenza (il card. Raffaele Farina, Prefetto emerito della Biblioteca Apostolica Vaticana e Mons. Adrianus van Luyn, vescovo emerito di Rotterdam) e della Direzione Scientifica (mons. Franco Buzzi, Prefetto emerito della Veneranda Biblioteca Ambrosiana e prestigioso Accademico dei Lincei).

Prof. Uglione, oltre ai volumi già pubblicati, ci può anticipare le opere in preparazione e programmazione?

La nuova collana può già vantare al suo attivo la pubblicazione - nell'arco di tempo di soli due anni (maggio 2016 - maggio 2018) - di ben cinque volumi (di cui uno in due ponderosi tomi): due della *Series Patristica*: **Le uniche nozze** (*De monogamia*) di Tertulliano (a cura di Renato Uglione) e **l'A Demetrianum** (*Ad Demetrianum*) di S. Cipriano

Il nostro progetto editoriale si propone di contribuire alla rifondazione di una Europa che riscopra l'umanesimo come elemento fondativo



modernista una svolta determinante l'ha segnata il recente progetto di collaborazione scientifica ed editoriale tra il nostro Centro studi e il **Laboratorio Erasmo**, fondato e diretto dal prof. Gaetano Lettieri, dell'Università di Roma-La Sapienza. I frutti delle ricerche individuali e collettive degli studiosi afferenti a tale Laboratorio si tradurranno in molti casi in edizioni di opere che troveranno ospitalità nella *Series Humanistica* della nostra **Corona Patrvm Erasmiana**. Grazie a questa importante sinergia scientifico-editoriale la *Series Humanistica* della **Corona Patrvm Erasmiana** nei prossimi anni si potrà così arricchire di opere importantissime di Erasmo: in primis, la più nota in assoluto, **L'Elogio della follia** (sarà la prima edizione in Italia - tra tante pregevoli già esistenti - dotata di un ampio e ricco commentario); inoltre, i non meno importanti **Antibarbari**, **Enchiridion**, **Ratio seu Methodus, Paraclesis** e le pregevoli e preziose Prefazioni alle edizioni delle opere dei Padri della Chiesa. Ma la *Series Humanistica* presenterà anche opere inedite, come quelle

del card. Jacopo Sadoletto, l'illustre umanista creato da Paolo III Farnese cardinale e membro della commissione cardinalizia incaricata di redigere il famoso *Consilium de emendanda Ecclesia*, ispiratore delle istanze più innovative e riformistiche presenti in alcuni importanti decreti disciplinari del Concilio di Trento.

Quali scopi si prefigge un così ambizioso progetto editoriale?

Il progetto editoriale **Corona Patrvm Erasmiana** non ha solo lo scopo di promuovere la conoscenza delle sempre più oblate e neglette "radici cristiane" della nostra Europa - sempre più ricca di mezzi finanziari ma sempre più povera di principi e slanci ideali - ma si propone altresì di dimostrare concretamente - con la sua attività culturale ed editoriale e con i volumi che pubblicherà e diffonderà in numero sempre maggiore - la vitalità che ancora oggi conservano *l'humanitas* e le discipline umanistiche, il loro legame con le discipline scientifiche, la loro importanza per la formazione dei giovani, per l'amministrazione e la gestione della *res publica*, per la costruzione di una società più umana, per la rifondazione di una Europa non più di disumani e avidi mercanti ma di uomini liberi e pensanti. Noi riusciamo, infatti, ad acquisire maggiore autocoscienza solo quando ci confrontiamo con coloro che nei secoli ci hanno preceduto, gettando nel contempo fondamenta più solide per il futuro: simili a querce robuste che - per dirla con Tadeusz Zieliński, affondano le loro radici nel terreno non perché vogliono crescere all'indietro, ma per poter innalzare i propri



Qui sopra Mons. Adrianus van Luyn, vescovo emerito di Rotterdam relatore al convegno. A sinistra la bella locandina realizzata per l'occasione

Del riconoscimento (agnosce!) sono derivati quei diritti e quelle libertà (di coscienza, di pensiero, di religione, ecc.) che hanno fatto dell'Occidente greco-romano-cristiano davvero un *unicum* (finora insuperato) nella storia della civiltà umana. A questo proposito sono giunte quanto mai opportune, proprio in questi giorni, le parole rivolte dal Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I ai rappresentanti della Comunità Europea riuniti ad Ankara: «Deve essere ben chiaro che l'Unione Europea non è emersa *ex nihilo*. Essa si basa su tutta una lunga tradizione di valori e di battaglie per la libertà, la giustizia e la fede nella dignità della persona umana. Senza queste radici, sarebbe impossibile determinare quella che noi oggi definiamo "Europa". Una di queste tradizioni è indubbiamente il Cristianesimo. Pertanto, il nucleo essenziale dell'Europa moderna - vale a dire i diritti dell'uomo - porta il marchio indelebile del Cristianesimo, anche se tale nucleo non può essere considerato come sua diretta creazione. Né il rifiuto iniziale dei moderni diritti dell'uomo da parte delle Chiese cristiane, né le posizioni anticlericali degli Illuministi, sono stati in grado di eliminare le radici profonde dei diritti nella tradizione e nella cultura cristiane». Infatti, l'Umanesimo, prima classico e poi cristiano, ritiene che la *dignitas hominis* coincida *tout court* con la *libertas* declinata in tutte le sue forme, e che grazie al *logos* l'uomo sia *imago Dei*. In tal senso l'Umanesimo è permanenza di radici, di semi e di costumi. *Dignitas hominis* è possibilità di governare la propria vita e la polis costituita da tutti gli altri uomini dotati di razionalità. È possibilità di

incidere nella storia, perché contro le forze della Fortuna l'uomo può sempre opporre la Virtù operosa e creativa. Senza questa visione l'umanità sarebbe rimasta sostanzialmente immobile e non sarebbero nate le arti, le lettere, le scienze, le tecniche, la filosofia, la storiografia, la politica, il diritto... E perdendo questa visione, la stessa scienza moderna, nata dall'Umanesimo del Quattro-Cinquecento, non sarebbe più strumento di conoscenza e liberazione, ma scientismo: vale a dire, annientamento dello spirito e, quindi, dell'etica.

Occorre dunque rifondare al più presto, su nuove basi, più solide, la nostra Europa, sempre più disorientata e alla deriva...

Senza dubbio! È per questo che nella crisi gravissima, e tuttavia feconda, che l'umanità tutta intera sta attraversando - con l'inevitabile rischio di sostituire ai valori etici e storici l'utile individuale e le divisioni aggressive dettate dall'utilitarismo e dall'egoismo - è urgente più che mai riscoprire, ripensare e rifondare l'Umanesimo fondativo della nostra Europa. È vero - non ce lo nascondiamo - il mondo (e l'Europa) sembra volgere in tutt'altra direzione. Qualcuno forse dirà che "questi sono i tempi" e che "non si può fare diversamente". A costoro noi rispondiamo con S. Agostino: *Nos sumus tempora: quales sumus, talia sunt tempora!* («Noi siamo i tempi! I tempi sono quali noi siamo!»).

Per ulteriori e più dettagliate informazioni sulla **Corona Patrvm Erasmiana** e per eventuali contributi a sostegno della pubblicazione dei volumi della collana, si rimanda al sito ufficiale del **Centro Europeo di Studi Umanistici "Erasmo Da Rotterdam"** (www.cesutorino.it).

VOLUMI PUBBLICATI

SERIES PATRISTICA

► **Tertulliano, De monogamia (Le uniche nozze)**, Introduzione, edizione critica, traduzione, commento; seconda ed. rivista e aggiornata a cura di Renato Uglione (2017), pp. 300, euro 60

► **Cipriano, Ad Demetrianum (A Demetrianum)**, Introduzione, edizione critica, traduzione, commento a cura di Ezio Gallicet; seconda ed. interamente rivista e aggiornata a cura di Maria Veronese (2018), pp. 322, euro 60

SERIES HVMANISTICA

► **Erasmo da Rotterdam, Ciceronianus (Il Ciceroniano)**, Introduzione, testo, traduzione, commento a cura di Francesco Bausi e Davide Canfora, con la collaborazione di Elisa Tinelli (2016), pp. 396, euro 70

► **Erasmo da Rotterdam, Colloquia (I colloqui)**, Introduzione, testo, traduzione, commento a cura di Luca D'Ascia (2017), 2 tomi inseparabili di complessive pp. 1244, euro 195

► **Jacopo Sannazaro, De partu Virginis (Il parto della Vergine)**, Introduzione, testo, commento a cura di Stefano Prandi, traduzione di Francesco Ursini (in appendice: traduzione cinquecentesca di Giovanni Giolito con note di Stefano Prandi) (2018), pp. 324, euro 60



VOLUMI IN PREPARAZIONE

SERIES PATRISTICA

► **Minucio Felice, Octavius (Ottavio)**, Introduzione, edizione critica, traduzione, commento a cura di Michele Pellegrino, seconda ed. interamente rivista e aggiornata a cura di Clementina Mazzucco, Marco Rizzi, Paolo Siniscalco (uscita prevista: 2019)

► **Ambrogio, De Nabuthae (La storia di Naboth)**, Introduzione, edizione critica, traduzione, commento a cura di Domenico Lassandro e Stefania Palumbo (uscita prevista: 2019)

SERIES HVMANISTICA

► **Erasmo-Lutero, Disputa sul libero arbitrio**, Introduzione, testi e commento a cura di Franco Buzzi, traduzione dei testi a cura di Elisa Tinelli (uscita prevista: 2021)

VOLUMI IN PROGRAMMAZIONE

SERIES HVMANISTICA

(in collaborazione col LABORATORIO ERASMO dell'Università di Roma-La Sapienza)

► **Erasmo da Rotterdam, Antibarbarorum libri**, a cura di Lorenzo Geri (uscita prevista: 2020)

► **Erasmo da Rotterdam, Prefazioni ai Padri della Chiesa**, a cura di Maria Fallica (uscita prevista: 2021)

► **Jacopo Sadoletto, Opere** (sotto la direzione scient. di Gaetano Lettieri):
- **vol. I. Dialoghi umanistici e Opere poetiche** (responsab. scient. Francesco Lucio) a cura di Stefano Benedetti, Gaetano Lettieri, Francesco Lucio, Elisabetta Patrizi, Elena Spangenberg Yanes (uscita prevista: 2022)
- **vol. II. Commento alla lettera ai Romani**, a cura di Gaetano Lettieri e Elena Spangenberg Yanes (uscita prevista: 2023)
- **vol. III. Epistolario e brevi papali**, curatori e traduttori da definire

► **Erasmo da Rotterdam, Enchiridion, Ratio seu Methodus, Paraclesis**, a cura di Gaetano Lettieri

► **Erasmo da Rotterdam, Elogio della follia**, a cura di Gaetano Lettieri

► **Marcantonio Flaminio, Esposizioni sui Salmi**, a cura di Ludovico Battista (uscita prevista: 2022)

CENTRO EUROPEO DI STUDI UMANISTICI
"ERASMO DA ROTTERDAM"
TORINO

CITTA' DI TORINO

PRESENTAZIONE UFFICIALE
della COLLANA
CORONA PATRVM ERASMIANA
nel 60° ANNIVERSARIO del GEMELLAGGIO
tra le CITTÀ ERASMIANE
di TORINO e ROTTERDAM
(1958-2018)

Torino, Auditorium A. Vivaldi, Biblioteca Nazionale
piazza Carlo Alberto 3
23 maggio 2018